

# **“San Josemaría? Ce l'ho qui, scolpito nel cuore e nella memoria”**

Gabriel Madrid è un imbianchino. Nel 1975 conobbe San Josemaría in un incontro tenutosi a Caracas (Venezuela). “Posso dire che senza l'aiuto dell'Opus Dei e senza la fede cristiana non sarei quello che sono; forse neppure esisterei, non avrei i figli o la moglie che ho”.

24/09/2007

Il signor Gabriel Madrid svolge le professioni di muratore, imbianchino, idraulico e giardiniere. Dal 1972 non ha mai smesso di fare tutti questi mestieri nelle scuole del Venezuela gestite da persone dell'Opera e dai loro amici. Fra le sue “esperienze”, come lui dice, c'è quella di aver conosciuto il Fondatore dell'Opus Dei.

“Ho conosciuto la scuola *Los Campitos* nel 1972. Ci sono arrivato perché me ne parlò un mio cognato che lavorava ad *Altoclaro* (una casa di ritiri dell'Opus Dei in Venezuela); la direttrice di allora era Olga Medina. Io ero già sposato e avevo due figli. Ora ne ho sei, fra i 23 e i 42 anni. E ho già 11 nipoti...; sono i nipoti che mi hanno fatto diventare vecchio”, racconta sorridendo.

Il signor Gabriel ha ascendenti spagnoli ed è nato in Colombia. “Ho 68 anni e sono specializzato nel

badare alle ragazze”, dice ridendo e riferendosi alle sue mansioni di sorvegliante. “Il fatto è che per me quelli de *Los Campitos* sono come la mia famiglia. Ho lavorato anche alla scuola *Altamira* e alla *Santa Cruz*”.

Vestito da imbianchino racconta che prima di conoscere san Josemaría era un "pessimo soggetto": “Ero turbolento, non m’importa dirlo...: bisogna riconoscere i propri errori. Bevevo senza ritegno, ero un maschilista e nessuno mi poteva guardare senza che io pensassi che mi volesse fare del male. Però, mi è sempre piaciuto lavorare”.

“Dalla Colombia siamo venuti in Venezuela, a Maracaibo. A vent’anni sono stato arrestato perché avevo rapito quella che oggi è mia moglie. Sì, l’ho rapita; però mia suocera mi ha braccato e sono stato costretto a restituirla, finendo poi in carcere. Quando sono uscito, sono andato a

riprendermela, ma questa volta me la sono sposata, perché gliel'avevo promesso. Naturalmente lei mi amava. Grazie a Dio poi le cose si sono risolte e mi sono trasferito con mia moglie a Caracas. Ero proprio spazzatura...”.

## **E lì ha conosciuto il Fondatore dell'Opus Dei?**

Nel 1975 sentivo nei corridoi della scuola: *viene il Padre!* Tutto quel baccano, tutta quella rivoluzione, mi sorprese; così domandai alla direttrice il permesso di andare anch'io a conoscere il Padre. Lei mi rispose subito che mi avrebbe dato non un solo permesso, ma due o tre, tutti quelli che volevo.

Sono stato all'incontro di Altoclaro e posso dire che oggi non sarei quello che sono se non fossi andato quella volta ad Altoclaro. Oggi mi sento più cattolico, più umano, più semplice, più tranquillo, più disponibile. E

tutto questo da quando ho conosciuto san Josemaría.

“San Josemaría io lo porto qui, scolpito nella memoria e nel cuore: ricordo perfettamente come camminava, come si muoveva, come parlava. Per me san Josemaría era un santo ancor prima di morire. In me egli ha seminato in profondità. Mi si rizzavano i capelli mentre lo sentivo parlare e ho anche pianto; e allora non ero un piagnone come adesso che sto diventando vecchio”.

“Ricordo come fosse ora una frase che disse a una signora che gli aveva fatto una domanda intorno alla sofferenza e che mi colpì particolarmente. Il Padre camminava su e giù, alzò la mano destra così – il signor Gabriel si alza e descrive i movimenti di san Josemaría – e poi disse: ***è la tua croce, devi decidere tu se accettarla, respingerla,***

***liberartene...***, era come se lo dicesse a me”.

“Posso dire che senza l’aiuto dell’Opus Dei e senza la fede cristiana, io non sarei quello che sono; addirittura, non esisterei, non avrei i figli che ho, né la moglie che ho. Petra, mia moglie, proprio lei, mi ha sopportato a lungo: lo riconosco; è una compagna unica, e ha saputo sostenere tutto il peso. Ormai siamo sposati da oltre quarant’anni”.

### **Da allora come si svolge la sua giornata?**

“Mi alzo alle 4 del mattino e mi metto a lavorare. Vado a letto alle 10 della sera. Tutti i giorni recito il Rosario: è la cosa più importante. Mi hanno insegnato a recitarlo quelli di *Los Campitos*. A casa mia lo recitiamo in famiglia. Vado a Messa tutte le domeniche e quando posso anche durante la settimana”.

## **Alcuni favori**

“Ho una gran devozione per san Josemaría. Durante la mia vita mi ha fatto grandi favori. Due molto speciali con i miei figli. Uno di questi favori so che sarà per me come la porta del Cielo: fu una prova molto forte. Io avevo fatto una promessa al Padre se avesse aiutato uno dei miei figli; molta gente mi diceva: “Lascialo perdere quel ragazzo, non c’è niente da fare”; però io l’ho affidato a Josemaría, e lui l’ha salvato”.

“Il secondo favore è stato con un altro mio figlio. Gli avevano dato una bastonata e aveva perso la memoria. Lo abbiamo cercato dappertutto. Ogni volta che all’obitorio alzavo un lenzuolo chiedevo a Josemaría che non fosse mio figlio..., che me lo salvasse... Dopo qualche tempo lo trovammo vivo. Per questo sono sempre grato al Padre”.

## **Che cosa le ha insegnato San Josemaría?**

“Io sono un uomo innamorato della mia professione, e da san Josemaría ho imparato la santificazione del lavoro. Penso sempre: “se non facessi un lavoro ben fatto, perché dovrei farlo?”. Io offro tutto il mio lavoro a Dio, faccio tutto meglio che posso, perché è per Dio, e mi raccomando sempre a san Josemaría. E anche a don Álvaro, a mio padre e alla mia mamma. Ho composto una preghiera che dico ogni volta che esco da casa affinché Dio mi protegga. Ora la dico anche a lei, ma mi deve promettere che non si mette a ridere:

Gesù Cristo sia con me e io con Gesù Cristo. Gesù Cristo davanti a me e io dietro Gesù Cristo. Gesù, Maria e Giuseppe. Le tre divine Persone, la Santissima Trinità, mi accompagnino dove vogliono che io vada. L'anima di Josemaría Escrivá, l'anima di don



Álvaro del Portillo, l'anima di  
Lascario Madrid, mio padre, e di  
Dominga Burgos, mia madre, mi  
accompagnino. Amen”.

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-it/article/san-josemaria-  
ce-lho-qui-scolpito-nel-cuore-e-nella-  
memoria/](https://opusdei.org/it-it/article/san-josemaria-ce-lho-qui-scolpito-nel-cuore-e-nella-memoria/) (01/02/2026)